

N. 77743 di Repertorio - N. 19175 di Raccolta
VERBALE DI DEPOSITO DI DOCUMENTO

Repubblica Italiana

L'anno duemilasei, il giorno sei
del mese di dicembre

li 6. 12. 2006

In Roma, nel mio studio alla Via Giuseppe Montanelli n. 11/B
Avanti a me dr. GIOVANNI PARMEGIANI. Notaio in Roma iscritto
nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia
E' PRESENTE

- PILATO AUGUSTO, nato a Roma il 19 luglio 1940, residente in Ro-
ma Via Michele di Lando n. 31,
Codice Fiscale PLT GST 40L19 H501Q

il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità
di segretario nazionale e quindi in nome e per conto dell'Associazione
" FISAM - FEDERAZIONE ITALIANA PER LA SALUTE MENTA-
LE ", con sede legale in Milano Corso di Porta Romana n. 116/a, Co-
dice Fiscale 97170290155,

giusta i poteri ad esso conferiti con verbale di assemblea ordinaria
dei soci in data 15 gennaio 2006 che in copia conforme si allega al
presente atto sotto la lettera "A" e con verbale dell'assemblea ordi-
naria dei soci in data 14 maggio 2006 che in copia conforme si allega
al presente atto sotto la lettera "B".

Certo io Notaio della identità personale del comparente il quale:

PREMESSO:

- che con verbale di assemblea ordinaria dei soci in data 15 gennaio
2006, che al presente atto si allega sotto la lettera "C", l'assemblea
ha deliberato ed approvato la variazione della denominazione sociale
da quella attuale in quella di " FISAM - Unione Nazionale Associazio-
ni Italiane per la Salute Mentale Onlus " e il trasferimento della sede
legale da quella attuale in quella di Torino, presso la Di.A.Psi. Pie-
monte, Via Sacchi n. 32;

- che si rende ora necessario provvedere alla pubblicizzazione pres-
so i competenti Uffici dello statuto dell'associazione con le predette
modifiche.

Tutto ciò premesso e da considerarsi parte integrante e sostanziale
del presente atto si stipula e si conviene quanto segue:

- il signor PILATO AUGUSTO, con il presente atto mi fa richiesta
perchè io Notaio riceva in deposito lo statuto dell'Associazione de
quindi mi consegna il documento sopracitato in unico originale, affìn-
chè provveda alla pubblicizzazione presso i competenti Uffici.

Io Notaio aderendo alla richiesta fattami, ho preso in consegna l'an-
zidetto documento dal signor PILATO AUGUSTO, che si allega in ori-
ginale al presente atto sotto la lettera "D" riservandomi di sottoporlo
alla registrazione ed al relativo deposito presso i competenti uffici.

Il comparente esonera me Notaio dalla lettura degli allegati "A", "B";
"C" e "D" dichiarando di averne esatta conoscenza.

Le spese del presente atto, sue dipendenti e conseguenti sono a cari-
co della "FISAM"

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al componente che l'approva .

Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio consta questo atto di un foglio scritto su pagine intere due e parte della terza.

Firmato:

AUGUSTO PILATO
GIOVANNI PARMEGIANI (NOTAIO)
ALLEGATO "D" REP. N. 77743/19175
FISAM

Unione Nazionale Associazioni Italiane per la Salute Mentale - onlus
STATUTO

Articolo 1) - Denominazione - sede

1. E' costituita una Associazione denominata FISAM – Unione Nazionale Associazioni Italiane per la Salute Mentale - onlus (di seguito menzionata come Associazione)

2. L'Associazione è una aggregazione di persone fisiche ed enti di diversa natura, ciascuna con caratteristiche e attività proprie e autonome, creata allo scopo di perseguire obiettivi comuni sul territorio nazionale nel settore della salute mentale, così come presso gli organismi dell'Unione Europea

3. L'Associazione ha sede legale in Torino.

Il Consiglio Direttivo potrà istituire in Italia e all'estero sedi territoriali ed uffici di rappresentanza.

Articolo 2) - Natura

1. L'Associazione è una stabile unione di persone fisiche ed enti collettivi che operano per fini di solidarietà nel campo della salute mentale ed intendono darsi una organizzazione permanente per il raggiungimento dei propri scopi.

L'Associazione è un organismo apartitico, aconfessionale, senza scopo di lucro e si ispira a principi di carattere solidaristico. Si avvale in modo prevalente di prestazioni personali, volontarie e gratuite degli associati e di volontari; né gli associati, né i volontari – salvo diverse specifiche decisioni degli organi associativi per particolari e specifiche ragioni- ricevono compenso per le attività espletate.

2. L'Associazione è uno strumento per favorire l'autopromozione e la partecipazione democratica alla vita sociale dei malati mentali e dei loro familiari, per incidere sulle scelte di politica socio-sanitaria ed assistenziale nel settore della salute mentale e per rappresentare in maniera unitaria gli associati presso le Istituzioni e le Organizzazioni politiche, amministrative, medico-scientifiche, culturali, sociali in Italia ed all'Estero.

3. La Associazione ha quale principale finalità, quella:

- a) di promuovere la conoscenza e la consapevolezza delle malattie mentali nella società civile;
- b) di denunciare le situazioni di "non diritto" della persona con disturbi psichici;
- c) di adoperarsi per rimuovere le cause che generano circuiti di emar-



ginazione, di disagio e di discriminazione sociale.

Articolo 3) - Durata

La durata della Associazione è a tempo indeterminato.

Articolo 4) - Finalità

L'Associazione ha lo scopo di promuovere le condizioni necessarie al miglioramento della prevenzione, cura, assistenza, riabilitazione, inserimento sociale e lavorativo nel campo della salute mentale.

Non può svolgere attività diverse da quelle direttamente connesse alle finalità istituzionali.

Per il raggiungimento delle sue finalità, l'Associazione può far parte di Organismi nazionali ed internazionali.

Obiettivi della Associazione sono:

- a) l'attuazione delle norme trascurate e la proposizione di altre migliorative delle attuali; in particolare la predisposizione di normative che prevedano la definizione dei tempi dei vari interventi, delle singole responsabilità, delle sanzioni e di forme di finanziamento per la salute mentale chiare e precise;
- b) il miglioramento dell'accesso ai servizi per la salute mentale in modo da assicurare ai pazienti e alle loro famiglie pari dignità e diritti rispetto ad ogni altro utente della Sanità pubblica; in particolare assicurare, come previsto da tutte le norme sanitarie attuali, la possibilità concreta della libera scelta del luogo di cura attraverso la mediazione del medico di medicina generale;
- c) il miglioramento dell'organizzazione dei servizi integrati di salute mentale;
- d) favorire il sorgere di strutture diversificate a seconda delle tipologie di disturbo mentale e che adottino differenti metodologie di intervento, in linea con le acquisizioni della ricerca internazionale;
- e) l'adeguamento dei servizi di pronto intervento psichiatrico affinché siano capaci di risposte certe, efficaci e tempestive nel momento di crisi e di emergenza;
- f) la maggiore integrazione tra enti pubblici, privati e non-profit a tutti i livelli dell'assistenza psichiatrica, nell'interesse prioritario dell'utenza;
- g) la creazione effettiva di una rete tra operatori, pazienti e familiari affinché, in un rapporto continuo e responsabile, si possano assicurare le necessarie cure anche ai pazienti, spesso i più gravi, che le rifiutano.

L'Associazione persegue inoltre:

- la promozione dell'educazione alla salute per ridurre l'incidenza dei disturbi mentali, auspicando il miglioramento dei fattori sociali che causano tensioni e disagio (disoccupazione, emarginazione sociale, ecc.), anche in collaborazione con Enti istituzionali e non;
- l'effettuazione, in proprio o per conto terzi, di studi, ricerche, indagini, pubblicazioni in funzione del perseguimento degli scopi del presente Statuto;
- l'opera di sensibilizzazione e informazione, campagne pubblicitarie, convegni e manifestazioni che coinvolgano l'opinione pubblica, i mass-media, le istituzioni nazionali, gli operatori del settore, e i gruppi variamente organizzati e rappresentativi del mondo sociale-economico.

co-culturale e del volontariato.

La Associazione si impegna a compiere e sostenere tutte le azioni finalizzate:

- a. alla reale presa in carico della persona con disturbi psichici;
- b. alla promozione della tutela dei diritti dei familiari delle persone affette da disturbi psichici;
- c. a favorire i rapporti tra sedi locali della Associazione e Organismi aderenti, nonché con Enti, Associazioni e Comitati internazionali, nazionali, regionali, provinciali e locali;
- d. a tenere informati i soci su leggi, regolamenti, informazioni scientifiche e quant'altro in materia di salute mentale possa interessare;
- e. a incentivare la valutazione dei servizi erogati nel campo della salute mentale, per verificarne rispondenza alle norme, effettiva efficacia e funzionalità, in collaborazione con gli Enti delegati per legge.

Articolo 5) - Organi della Associazione

Sono organi della Associazione liberamente eletti:

1. l'Assemblea;
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Collegio dei Revisori dei Conti, ove nominato.

Articolo 6) - Costituzione e Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea rappresenta l'universalità degli aderenti. Le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti gli associati, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Hanno diritto di intervenire tutti coloro che risultano iscritti nel libro degli associati e che siano in regola con le norme del presente Statuto e con il pagamento della quota associativa annuale.

2. Ogni associato persona fisica può delegare altro associato a rappresentarlo in assemblea, ma nessuno può rappresentare più di cinque associati. Gli enti collettivi stanno in assemblea a mezzo del proprio rappresentante o altro mandatario. Gli enti collettivi (o i loro rappresentanti o mandatari) non possono rappresentare in assemblea altro associato sia ente collettivo che persona fisica.

Non possono rappresentare altri associati coloro che ricoprano incarichi gestori o di controllo nella associazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua mancanza, da uno dei Vice Presidenti o da altra persona designata dall'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea è tenuto a verificare la legittimazione degli intervenuti.

3. L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

4. L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è convocata, anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia, dal Presidente dell'associazione. L'avviso di convocazione è pubblicato sul sito WEB della Associazione ed è pubblicizzato con ogni altro mezzo ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo, per dare massima informativa agli associati.

5. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, della data e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione.

6. L'assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione ogni



qual volta lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta a lui richiesta da almeno due dei Consiglieri o da almeno un decimo degli associati. (e siano indicati gli argomenti all'ordine del giorno). In questi ultimi due casi, l'assemblea dovrà essere convocata per una data non successiva a 45 (quarantacinque) giorni dalla richiesta.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi dell'associazione.

7. La seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Articolo 7) - Voto e validità dell'Assemblea

1. In sede ordinaria, l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti degli associati; in seconda convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi nell'adunanza, quale sia il loro numero.

2. L'Assemblea straordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole dei due terzi dei voti degli associati ed in seconda convocazione con il voto favorevole di almeno un terzo dei voti degli associati.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria debbono risultare da verbale sottoscritto almeno dal Presidente e dal segretario nominato dall'assemblea al momento della sua costituzione.

4. Il verbale, ove possibile, è inviato in copia a tutti gli aderenti. Il verbale dell'assemblea è trascritto su apposito libro dei verbali che è custodito nella sede sociale ed è a disposizione di tutti gli associati per la consultazione e perché possa esserne estratta copia.

5. Tutti i soci persone fisiche dispongono di un voto assembleare, gli enti collettivi (dotati o meno di personalità giuridica) hanno diritto a cinque voti ciascuno.

Articolo 8) - Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria:

1. discute ed approva il bilancio preventivo e consuntivo dell'associazione;
2. determina le linee programmatiche associative per il raggiungimento degli scopi sociali;
3. eleggere e revoca gli organi gestori e di controllo dell'associazione;
4. approva il regolamento interno predisposto dal Consiglio Direttivo;
5. deliberare sugli altri oggetti attinenti alla gestione della Associazione sottoposti ad esame da parte del Consiglio Direttivo;
6. approvare la misura della quota associativa come proposta dal Consiglio Direttivo
7. delibera l'esclusione degli associati.

L'Assemblea straordinaria:

- delibera la modifica del presente statuto e l'eventuale trasferimento di sede dell'Associazione;
- delibera lo scioglimento anticipato dell'associazione, la nomina di uno o più liquidatori e la devoluzione dell'eventuale patrimonio resi-

duo.

Articolo 9) - Consiglio Direttivo: composizione

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri tra tre e sette, secondo quanto deciso dall' assemblea all' atto della nomina.

2. I membri del consiglio direttivo durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili per un massimo di due volte consecutive.

I membri eletti, nella loro prima riunione, nominano il Presidente del Consiglio Direttivo ed un vice Presidente che lo sostituisca in caso di sua assenza o impedimento.

Se del caso, all' interno del consiglio direttivo viene anche nominato un consigliere segretario ed un consigliere tesoriere.

I componenti del Consiglio Direttivo sono scelti tra gli associati persone fisiche ed i mandatari degli enti associati.

Art. 10) Sostituzione

In caso di cessazione di uno dei membri del consiglio direttivo, ove rimanga in carica la maggioranza dei nominati, i

membri superstiti provvedono alla sostituzione del cessato. Il membro cooptato resta in carica sino alla prossima assemblea e, salva mancata conferma da parte di questa, cessa unitamente agli altri.

Ove vengano a cessare la maggioranza dei consiglieri, i superstiti convocano senza indugio l' assemblea per la ricostituzione del consiglio direttivo.

Articolo 11) - Consiglio Direttivo: riunioni, deliberazioni, verbalizzazioni

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qual volta sia ritenuto opportuno anche da un solo membro del consiglio.

2. Le riunioni sono convocate dal Presidente con qualsiasi mezzo idoneo a portare a conoscenza dei membri almeno 48 (quarantotto) ore prima dell' adunanza, la data e l' ora di questa.

3. La discussione e le deliberazioni possono avvenire anche a mezzo di strumenti tecnologici idonei come, con elencazione meramente esemplificativa, la conferenza telefonica o il sistema di "chat" attraverso internet

4. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri.

Art. 12) (competenze del Consiglio Direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione della Associazione ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi istituzionali, esclusi quegli atti che la Legge o lo Statuto riservano ad altro organo.

2. Ogni componente del Consiglio Direttivo ha diritto ad un voto.

3. Le sedute e le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono fatte constatare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Può nominare procuratori anche estranei al Consiglio per determinati atti e funzioni, definendone eventuali compensi.

Articolo 13) - Consiglio Direttivo: compiti

Il Consiglio Direttivo ha il compito, con elencazione meramente espli-



cativa, di:

1. curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari e delle linee programmatiche indicate dall'Assemblea secondo le competenze stabilite dal presente Statuto;
2. predisporre la relazione annuale, il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo;
3. regolamentare e disciplinare le attività della Associazione, ivi compreso il funzionamento delle Sedi locali e degli uffici di rappresentanza;
4. deliberare sulla convocazione di congressi e convegni;
5. deliberare circa i rimborsi delle spese effettive sostenute per l'attività prestata dai volontari e dalle cariche sociali;
6. redigere e proporre all'Assemblea i regolamenti interni per il funzionamento della Associazione e degli organi sociali;
7. deliberare l'assunzione e il licenziamento di dipendenti e l'eventuale ricorso a prestazioni di lavoro autonomo; avviare ed interrompere rapporti di collaborazione e consulenza;
8. deliberare l'apertura di conti correnti bancari e postali e lo svolgimento di qualsiasi operazione di carattere mobiliare e immobiliare, per la migliore gestione delle risorse finanziarie della Associazione;
9. ricevere le richieste di adesione e delibera su di esse entro il termine massimo di tre mesi dalla ricezione;
10. Il consiglio direttivo – e sempre ferma la responsabilità collegiale di tutti i componenti dell' organo anche per le attività delegate - può delegare ad uno o più propri membri talune attività, determinando esattamente le attività delegate e i poteri conferiti. Il consiglio direttivo può nominare procuratori della associazione anche estranei al Consiglio stesso, ma solo per determinati, specifici ed esattamente individuati atti definendone gli eventuali compensi. In tutti i casi di delega, la deliberazione dovrà indicare esattamente le funzioni delegate e l' eventuale attribuzione, nell' ambito di quelle funzioni, delle necessarie o opportune procure.

Articolo 14) - Presidente

1. Al Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, spetta la rappresentanza legale della Associazione di fronte a terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione; presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria e il Consiglio Direttivo. Dura in carica un anno, e può essere rinnovato nella carica per tutto il periodo in cui è eleggibile come membro del consiglio.

Articolo 15) - Vice Presidente

Il Vice Presidente é nominato dal consiglio direttivo tra i propri membri. Il vice presidente sostituisce il presidente dell'associazione in caso di sua assenza o impedimento.

Articolo 16) – Il Segretario ed il tesoriere

Possono essere sempre nominati, ove il Consiglio ne ravvisi l' opportunità:

- a) un consigliere segretario cui affidare la tenuta della documentazione associativa, dei libri e la redazione dei verbali da sottoscrivere con

il Presidente delle adunanze;

b) un consigliere tesoriere, cui affidare la contabilità associativa e le altre incombenze amministrative, come la gestione della cassa.

Articolo 17) - Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio è composto da tre membri eletti dall'Assemblea. Se tra questi figura un componente iscritto al Registro

dei Revisori dei Conti lo stesso assume il ruolo di Presidente. Diversamente il Collegio lo nomina al proprio interno.

2. Il Collegio deve verificare almeno trimestralmente la consistenza di cassa dell' associazione e deve esprimere all' assemblea il suo parere sulla redazione del bilancio di esercizio.

3. Il collegio dei revisori dei conti partecipa alle riunioni del consiglio direttivo ed a quelle della assemblea senza diritto di voto.

4. Delle riunioni del Collegio deve essere redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente del Collegio e da almeno uno degli altri componenti dell' organo, è trascritto in apposito libro depositato presso la sede legale della Associazione.

4. Il Collegio resta in carica tre anni.

5. In caso di cessazione anche di uno solo dei membri, l' assemblea provvede alla ricomposizione dello intero collegio.

Articolo 18) - Gratuità e durata delle cariche

Tutte le cariche associative, ivi compresa quella di revisore, sono gratuite. I nominati hanno diritto solo al rimborso

delle spese effettivamente sostenute entro i limiti stabiliti dal consiglio direttivo con il parere favorevole del collegio

dei revisori.

Articolo 19) - Assicurazione dei volontari

Tutti coloro che prestano attività di volontariato presso la Associazione devono essere assicurati contro gli infortuni connessi all'attività prestata e per la responsabilità civile verso terzi; le loro generalità devono essere indicate sul registro delle assicurazioni.

Articolo 20) - Dipendenti e collaboratori

1. La Associazione può assumere lavoratori dipendenti ed avvalersi di lavoratori autonomi esclusivamente nei limiti strettamente necessari al regolare funzionamento delle sue attività.

2. I rapporti tra la Associazione e i dipendenti sono disciplinati dal contratto collettivo nazionale del settore di appartenenza.

Articolo 21) - Scioglimento e liquidazione

1. In caso di scioglimento, l'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri. La Associazione si intende sciolta di diritto nei casi previsti dal Codice Civile o per delibera dell'Assemblea straordinaria.

2. In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, i beni e le attività, dopo la liquidazione, saranno devoluti ad altre ONLUS o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 della Legge 23 dicembre 1996 numero 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 22) - Adesione alla Associazione

1. Possono aderire alla Associazione le persone fisiche e gli enti col-



lettivi (quale sia la loro veste giuridica) che operano nel Paese per fini di solidarietà nel campo della salute mentale da almeno due anni (ovvero che siano iscritti all'albo comunale, provinciale regionale oppure al tribunale o al registro delle ONLUS). Nel caso che gli organismi richiedenti esistano da un periodo inferiore rispetto a quello stabilito dal presente Statuto, possono partecipare alla vita associativa senza diritto di voto sino al compimento del biennio.

2. Gli aspiranti associati devono fare domanda di associazione in forma scritta e, se enti collettivi, la domanda di adesione va presentata dal legale rappresentante dell'Organismo richiedente all'Associazione, corredata da:

a. copia dell'atto costitutivo, dello Statuto e eventuale iscrizione al registro o albo;

b. deliberazione di adesione presa dall'organo statutariamente competente;

c. comunicazione, certificata come vera dal legale rappresentante, sul numero effettivo degli iscritti, sulla partecipazione ad altre Istituzioni, Associazioni, Coordinamenti, ecc;

d. dichiarazione di accettazione espressa dello Statuto e dei regolamenti della Associazione;

e. bilancio redatto secondo la normativa vigente e approvato dall'Assemblea dell'Organismo richiedente.

Sulla domanda di adesione delibera, entro tre mesi dal ricevimento, il consiglio direttivo. In caso di diniego del Consiglio Direttivo è ammesso reclamo dell'aspirante alla prima assemblea degli associati che decide in via definitiva

sull'accoglimento o il rigetto della domanda.

Articolo 23) - Diritti e doveri

1. Gli associati hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto. Hanno altresì diritto di partecipare alle Assemblee con il diritto di voto, di accedere alle cariche sociali e di liberamente recedere dall'Associazione.

Gli associati debbono versare il contributo annuale approvato dall'assemblea su proposta del consiglio direttivo nei modi e termini previsti dalla deliberazione e devono rispettare ogni altro regolamento associativo.

Tutti gli associati sono impegnati a non svolgere alcuna attività, a non avere alcun comportamento ed a non porre in essere alcun atto o deliberato che sia contrario o anche solo in contrasto con le disposizioni, l'attività ed i principi proclamati dalla associazione.

Gli associati enti collettivi, inoltre, con la loro adesione all'Associazione, sono impegnati a comunicare all'associazione la variazione nella composizione dei propri organi entro trenta giorni e nello stesso termine la loro eventuale adesione ad altre associazioni o altri enti di qualsiasi tipologia anche indirettamente operanti nel settore di intervento dell'associazione o in settori collegati o connessi.

Gli enti collettivi possono riportare sulla propria carta intestata l'appartenenza alla Associazione, secondo le modalità e le altre indicazioni stabilite dall'Associazione medesima.

Articolo 24) - Perdita della qualità di aderente

1. La qualità di socio si perde per recesso, esclusione o morte.
2. Il recesso è volontario ed insindacabile; deve essere comunicato al Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il recesso è operativo con la semplice dichiarazione del socio, ma non esime il socio dal corrispondere la quota associativa per l'annualità in corso e per quella successiva ove non pervenga all'Associazione almeno entro il 15 Ottobre.
3. Al caso di morte dell' associato è equiparata lo scioglimento per qualsiasi causa dell' ente collettivo associato.
4. Può essere escluso l' associato che sia moroso nel pagamento del contributo annuale e che non rispetti gli obblighi statutari e regolamentari dell' associazione o le alte legittime deliberazioni degli organi associativi.
5. Può, inoltre, essere escluso l' associato che fomenti dissidi all' interno dell' associazione o abbia una condotta incompatibile con i suoi doveri di collaborazione per il raggiungimento delle finalità associative.
6. Può essere causa di esclusione l' adesione dell' associato ad altre associazioni (o altri enti quale sia la loro natura) che persegua finalità o strategie diverse (ed in contrasto o in non piena compatibilità) con le finalità e le strategie dell' associazione.
7. Gli associati esclusi possono essere riammessi nell' associazione quando siano cessati i motivi dell' esclusione.
8. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo, ma l' escluso ha facoltà di appellarsi alla prima assemblea perché il provvedimento sia revocato. La revoca della deliberazione di esclusione deve essere approvata dall' assemblea con la maggioranza di almeno i due terzi dei votanti.
9. In tutti i casi di cessazione il socio cessato non ha alcun diritto né sul patrimonio associativo, né ha diritto alla restituzione dei contributi versati.

Articolo 25) - Patrimonio della Associazione

1. Costituiscono il patrimonio dell' associazione:
 - a. i contributi degli aderenti;
 - b. i contributi dei Privati, dello Stato e degli altri Enti pubblici territoriali o meno;
 - c. ogni altro contributo ed elargizione da qualsiasi parte provenga
 - d. le donazioni, lasciti ereditari ed erogazioni liberali;
 - e. le rendite di beni mobili o immobili;
 - f. le eventuali entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
2. L'Associazione iscrive su apposito libro il nominativo di qualsiasi soggetto non socio che, a qualsiasi titolo, versi contributi e/o effettui elargizioni di qualsiasi tipo all' associazione.
3. Tutte le entrate vanno impiegate per esclusivi fini Istituzionali.
4. In nessun caso, nemmeno in quello di scioglimento dell' Ente, il patrimonio associativo può essere distribuito tra gli associati.



Articolo 26) – Esercizio sociale e Bilancio

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.
2. Entro il 31 Marzo di ciascun anno, il Consiglio Direttivo provvede alla redazione del bilancio consuntivo al 31 Dicembre precedente e il bilancio di previsione per l'anno successivo e la relativa relazione, con la relazione del Collegio dei Revisori, lo sottopone alla approvazione dell'Assemblea non oltre il 30 Aprile successivo.
3. Nel bilancio consuntivo devono essere evidenziati separatamente i proventi e le spese delle attività associative con specifica evidenziazione dei proventi e delle spese a carattere eccezionale. In caso di attività commerciale (anche se non prevalente) il Consiglio Direttivo deve redigere un bilancio separato per dette eventuali attività. In caso di elargizioni, donazioni o altro proventi a carattere eccezionale o straordinario, deve essere presentata all' assemblea l'elencazione precisa dei soggetti eroganti e l'importo da ciascuno di essi elargito.
4. Il bilancio è depositato presso la sede della Associazione quindici giorni prima dell'Assemblea e può essere controllato da ciascun aderente che ha diritto di estrarne copia a proprie spese.
5. L'Associazione impiega gli utili o gli avanzi di gestione solo ed unicamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 27) - Disposizioni finali

1. È fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita della Associazione stessa a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazione non lucrative di utilità sociale (ONLUS) che per legge, Statuto o regolamento fanno parte della medesima organizzazione.

Firmato:

AUGUSTO PILATO

GIOVANNI PARMEGIANI (NOTAIO)

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE E SI RILASCIATA PER USI CONSENTITI

ROMA IL

8 Gennaio 2007

=====

REGISTRATO PRESSO IL 1° UFFICIO DELLE ENTRATE DI ROMA

IL

27 Dicembre 2006

AL NUMERO

[Handwritten signature]



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

kecc-n. 18175

Del 15 gennaio 2006

L'anno duemilasei, addì 15 gennaio alle ore 11,30 presso i locali de "Il Bandolo" di via Giolitti n. 21 in Torino, si è riunita in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della FISAM, come da avviso di convocazione spedito a tutti i soci con lettera datata 31 dicembre 2005, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina organi sociali
2. Varie ed eventuali

Sono presenti:

1. Di.A.Psi. Valle d'Aosta: Orbelina Voyat, Bianca Lovato
2. Di.A.Psi. Cuneo: Anna Rita Manuello
3. Di.A.Psi. Chivasso: Carini Domenico, Annalisa Facchinetti
4. Di.A.Psi. Torino: Graziella Gozzellino, Laura Bussetto

Presenti per delega

5. Ape.S. Varese: delegata Graziella Gozzellino
6. Di.A.Psi. Roma: delegata Maria Luisa Gentile
7. Aris Trento: delegata Graziella Gozzellino
8. Arap Trieste: delegato Laura Bussetto
9. Arap Roma: delegato Maria Luisa Gentile

Secondo quanto previsto dallo statuto, assume la presidenza il signor Cosimo Lo Presti il quale, verificata la presenza del numero legale, dichiara l'Assemblea regolarmente costituita in seconda convocazione.

Il Presidente dichiara, quindi, che l'Assemblea è valida a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno ed invita la signora Laura Bussetto, che accetta, a fungere da Segretario verbalizzante.

Omissis

Passando al primo punto dell'ordine del giorno: nomina degli organi sociali

Augusto Pilato è proposto quale segretario nazionale della FISAM, attualmente ricopre la carica di presidente della Di.A.Psi. Roma, è proposta la riconferma a presidente pro-tempore di Cosimo Lo Presti per un anno. Queste due candidature vengono approvate all'unanimità. La segreteria organizzativa e la tesoreria sono appoggiate presso la Di.A.Psi. Piemonte di Torino.

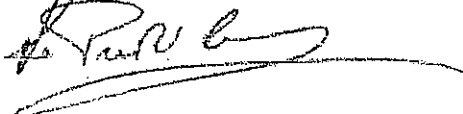
Secondo punto : Varie ed eventuali

omissis

Non essendoci altro da discutere e deliberare il presidente chiude l'assemblea alle ore 12,00.

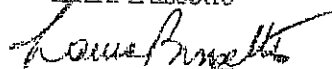
Il presidente

Cosimo Lo Presti

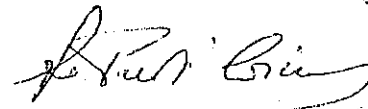


Il segretario verbalizzatore

Laura Bussetto



copie conformi all'originale





VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Del 15 gennaio 2006

L'anno duemilasei, addì 15 gennaio alle ore 12,00 presso i locali de "Il Bandolo" di via Giolitti n. 21 in Torino, si è riunita in seconda convocazione, l'Assemblea Straordinaria dei Soci della FISAM, come da avviso di convocazione spedito a tutti i soci con lettera datata 31 dicembre 2005, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Variazione denominazione sociale e trasferimento sede legale
2. Modifica dello statuto
3. Varie ed eventuali

Sono presenti:

5. Di.A.Psi. Valle d'Aosta: Orbelina Voyat, Bianca Lovato
6. Di.A.Psi. Cuneo: Anna Rita Manuello
7. Di.A.Psi. Chivasso: Carini Domenico, Annalisa Facchinetti
8. Di.A.Psi. Torino: Graziella Gozzellino, Laura Bussetto

Presenti per delega

5. Spe.S. Varese: delegata Graziella Gozzellino
6. Di.A.Psi. Roma: delegata Maria Luisa Gentile
7. Aris Trento: delegata Graziella Gozzellino
8. Arap Trieste: delegato Laura Bussetto
9. Arap Roma: delegato Maria Luisa Gentile

Secondo quanto previsto dallo statuto, assume la presidenza il signor Cosimo Lo Presti il quale, verificata la presenza del numero legale, dichiara l'Assemblea regolarmente costituita in seconda convocazione.

Il Presidente dichiara, quindi, che l'Assemblea è valida a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno ed invita la signora Laura Bussetto, che accetta, a fungere da Segretario verbalizzante.

Viene distribuito a tutti i presenti il nuovo testo dello statuto (ved. allegato). Dopo ampia ed esaustiva discussione i soci riuniti in assemblea approvano:

1. la variazione della denominazione sociale che sarà **FISAM - Unione Nazionale Associazioni Italiane per la Salute Mentale Onlus**
2. il trasferimento della sede legale da Milano a Torino presso la Di.A.Psi. Piemonte, Via Sacchi 32
3. la modifica dello statuto sociale

Le modifiche vengono approvate all'unanimità.

Il nuovo statuto darà la possibilità di associarsi sia come associazione che come persona fisica.

Viene altresì deliberato l'ammontare della quota annuale associativa per l'anno 2006:

per le associazioni è di euro 60,00

per le persone fisiche di euro 20,00

I presenti approvano all'unanimità

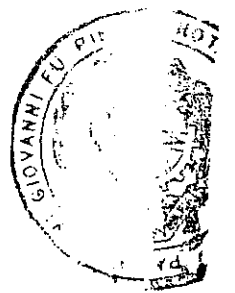
Non essendoci altro da discutere e deliberare il presidente chiude l'assemblea alle ore 13,30.

Il presidente

Cosimo Lo Presti

Il segretario verbalizzatore

Laura Bussetto



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Del 14 maggio 2006

L'anno duemilasei, addì 14 maggio 2006 alle ore 11,30 in Milano presso il bar-ristorante-pizzeria Panzera p.za Duché d'Aosta 10 si è riunita in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria dei Soci della FISAM, come da avviso di convocazione spedito a tutti i soci con lettera datata 21 aprile 2006, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione bilancio 2005;
- 2) nomina incaricato per il disbrigo delle pratiche inerenti la modifica statutaria e il trasferimento della sede legale;
- 3) varie ed eventuali.

sono presenti:

- 1) Diapsi Piemonte, Torino
- 2) Arap Roma (delega)
- 3) Aris Trento
- 4) Diapsi Roma
- 5) Arap Friuli Venezia Giulia (delega)
- 6) Diapsi Aosta (delega)

Secondo quanto previsto dallo statuto, assume la presidenza il signor Cosimo Lo Presti il quale, verificata la presenza del numero legale, dichiara l'Assemblea regolarmente costituita in seconda convocazione.

Il Presidente dichiara, quindi, che l'Assemblea è valida a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno ed invita la signora Laura Bussetto, che accetta, a fungere da Segretario verbalizzante.

Punto 1) approvazione del bilancio.

omissis

Punto 2) nomina incaricato per il disbrigo delle pratiche inerenti la modifica statutaria e il trasferimento della sede legale.

Si decide di consultare il notaio se è sufficiente un membro del direttivo con delega; il segretario Augusto Pilato si informerà dal notaio a Roma. La Diapsi Piemonte propone di indicare come nome: Associazione Nazionale Italiana per la Salute Mentale, verrà chiesto il parere del notaio.

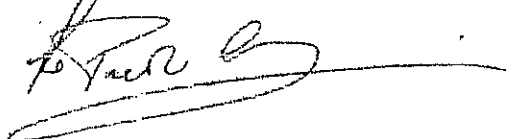
Punto 3) varie ed eventuali

omissis

Alle ore 12,00 esaminati tutti i punti all'ordine del giorno il presidente dichiara chiusa l'assemblea.

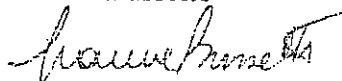
Il presidente

Cosimo Lo Presti



Il segretario verbalizzatore

Laura Bussetto



Copia coperta all'originale

